

# Un bel progetto che ha coinvolto scuole e residenze per anziani

## Bimbi e nonni in maschera nei giorni del lockdown

Si sa; a Carnevale ogni scherzo vale. E pare un po' uno scherzo parlare di Carnevale a fine luglio. Ma questo è un anno speciale, come lo è stato il carnevale 2020, annunciato dalle vacanze scolastiche che hanno preso avvio il 24 febbraio e che sarebbero dovute terminare tre giorni dopo, giovedì 27. Ma a scuola, bimbi e ragazzi non sono più rientrati a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19. Via via le azioni in presenza hanno subito uno stop, le scuole hanno chiuso le porte e hanno preso avvio le lezioni a distanza e tante aziende hanno disposto che i dipendenti lavorassero in smart working. A parte i servizi essenziali, i territori si sono fermati e siamo entrati in un "lockdown" terminato tra la metà di maggio e l'inizio di giugno. Un'esperienza che ci ha lasciato in eredità la prudenza nell'incontrare gli altri.

Un lockdown che ha garantito ai figli la presenza di mamma e papà, privandoli però di attività e relazioni importanti; fonte di disagio soprattutto per i più piccoli, per le famiglie più vulnerabili, e per gli anziani. La frase "l'unione fa la forza" è stata contraddetta dal distanziamento sociale, divenuto il miglior modo per proteggere e proteggersi. Proprio questo tempo però ci ha mostrato quanto bisogno ci sia di ... Comunità.

Così, durante il tempo sospeso del lockdown, un gruppo di piccoli e anziani ha potuto "spostarsi ed incontrarsi" travalicando confini, spazio e tempo attraverso un progetto pilota sul web. E' stata Monica Re, danzavivente-terapeuta APID, a proporre un laboratorio gratuito di "movimento creativo" capace di permettere ai piccoli e ai nonni di incontrarsi, muoversi, sentirsi meno soli e spaventati.

La proposta è stata subito accolta dalla responsabile del lavoro di Comunità del Con.I.S.A. "Valle di Susa", Monica Lingua che ha coinvolto l'Istituto Comprensivo Centopassi di Sant'Antonino di Susa, già capofila di una consolidata rete sulla cura dei legami familiari.

La dirigente Margherita Rescigno insieme ad alcune insegnanti, ha predisposto la modalità di incontro online per il laboratorio, su piattaforma Meet, coinvolgendo attivamente le quarte della Primaria di Borgone e le sezioni A e B della Scuola dell'Infanzia di Vaie oltre alle due Residenze Anziani di Salbertrand (Galambra) e di Borgone (Nostra signora del Roccamelone).

Più di 100 persone si sono così "incontrate" su questo laboratorio virtuale che si è svolto con le tecniche della "Danzavivente-terapia APID" e che si è servito dell'ouverture del 1886 di Camille Saint-Saëns "Il Carnevale degli Animali".

Nonni e bambini si sono mascherati proprio quando le mascherine diventavano strumento indispensabile nell'incontro con l'altro. Piccoli e anziani si sono così incontrati una volta alla settimana sul mezzo digitale. Obiettivo delle prime tre settimane era "riconnettersi" con il movimento adattandosi alla modalità on-line. Al termine di ogni incontro i bambini lasciavano traccia del lavoro con parole o disegni. Dal quarto incontro le classi hanno lavorato insieme, incontrandosi su piat-



I bambini in maschera. Sotto, i nonni durante una videochiamata e, in basso, le maestre in maschera



taforma web. Quindi si è iniziato a lavorare alla coreografia. Nel frattempo si sono svolti, con gli stessi obiettivi, gli incontri bisettimanali con gli ospiti delle Residenze Anziani.

La coreografia ha preso forma partendo dal racconto di nonna Luisa, che ha ricordato e narrato un episodio della sua infanzia: un semplice movimento delle mani le ha riportato alla mente un ragno che la spaventava da bambina quando imparava a suonare il pianoforte in collegio, sotto lo sguardo severo di una suora tedesca. La paura legata a questo ricordo, attraverso il movimento, è stata riportata ad un livello ludico di gioia e allegria.

Infine, al sesto incontro, ci si è ritrovati tutti insieme per la danza comune con la presentazione, da parte di ciascuno, della maschera del proprio animale preferito. È stato un momento di grande sorpresa ed emozione, sia per i nonni che da mesi continuavano a non poter ricevere visite, sia per i bambini che non vedevano l'ora di incontrarli.

Un incontro toccante, magico, autentico, e ricco di sorprese: fratello e sorella, ospiti rispettivamente nelle due residenze di Salbertrand e di Borgone, si sono rivisti a distanza di anni, e una nonna si è commossa nel riconoscere una maestra che ha invitato a prendere un caffè. Meravigliosa la modalità diretta dei bambini nel ringraziare i nonni e riconoscerne il lavoro. "Le maschere dei nonni sono più belle delle nostre", ha detto un bimbo. E' stata un'adozione istantanea di "virtual nonni e nipoti" attraverso il gioco dello s/mascheramento.

"Ora tutti aspettano di potersi incontrare dal vivo e, insieme a loro, lo aspettiamo anche noi che abbiamo dato forma ad un progetto pilota nato dalla generosità di una professionista del territorio e dall'autentico coinvolgimento di tutti gli attori", spiega Monica Lingua del Con.I.S.A. "Valle di Susa". "Il progetto ci ha dato modo di sperimentare spazi di incontro inusuali, quali le piattaforme web".

Un video, realizzato dall'insegnante Elisabetta Iotti, visibile sul sito del Consorzio Socio-assistenziale, [www.conisa.it](http://www.conisa.it) e sul sito del Centro per le Famiglie [www.centroperlefamigliediffuso.it](http://www.centroperlefamigliediffuso.it), dà la misura di quanto si è attivato sul piano della tessitura dei legami e delle relazioni, del contrasto alla solitudine e all'isolamento, della collaborazione e della partecipazione e della condivisione di competenze. Un piccolo grande progetto - afferma Monica Lingua - che ha dato possibilità di esprimersi anche a chi "temeva di non avere più voce in capitolo" e che ha messo in relazione coloro che non avevano l'opportunità di incontrarsi.

Nel mese di agosto prenderà avvio la seconda edizione, sulla quale seguiranno presto aggiornamenti. Non appena sarà possibile, verrà programmata una mostra itinerante dei lavori svolti, che parta dalle residenze anziane per proseguire nelle scuole e in punti strategici del territorio.

B.AND.